

**PER GLI UOMINI DEL XXI SEC.
E PER L'ITALIA NOSTRA QUALE RIVOLUZIONE?**

E' forse quella sbandierata dall'On. Crocetta la rivoluzione salvifica per la Sicilia e per l'Italia?

*Ecco il manifesto elettorale del candidato **Crocetta** a Presidente della Regione siciliana, il cui motto è ben leggibile sotto la sua foto: "**LA RIVOLUZIONE E' GIA' COMINCIATA**". Con tale programma è riuscito a farsi eleggere Governatore della Sicilia sia pure con appena il 32% dei voti dei votanti, percentuale che scende a meno del venti per cento se si considera che in Sicilia la metà degli aventi diritto al voto non è andata a votare.*



Nella campagna elettorale in svolgimento in vista delle elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013 il candidato alla Presidenza del Consiglio dei ministri **Antonio Ingroia** capeggia le liste che assemblano rifondaroli, dipietristi, dilibertiani e verdi e che si denomina "**RIVOLUZIONE CIVILE**".

In un articolo del 22 dicembre 1918 **Antonio Gramsci** - a meno di un mese dall'appello di don **Luigi Sturzo** agli uomini "*Liberi e Forti*" - salutava l'imminente costituirsi dei cattolici in partito politico come "*il fatto storico più grande dopo il Risorgimento*".



L'asserzione anticipava, con armonica sintonia, il più celebre e noto giudizio di **Federico Chabod** che considera la nascita del **Partito Popolare Italiano** (Ppi) come "*l'avvenimento più notevole della storia italiana del XX secolo*".

Una volta tanto sono d'accordo con un pensatore come Gramsci, grande fondatore nel 1921 del Partito antesignano del PCI di Palmiro Togliatti, poi PDS, poi eccetera.

Ciò aiuta a comprendere quanto sia stata rivoluzionaria la pubblicazione dell'**Appello ai Liberi e Forti**, "*rivoluzione*" che purtroppo non è ancora iniziata, ma che certamente non verrà fatta da Crocetta o da Ingroia, bensì dagli autentici interpreti del pensiero sturziano che abbondano in ITALIANI LIBERI E FORTI.

Caltagirone, 1 febbraio 2013.

Giacomo Garra
email giacomogarra@gmail.com

